

# “Non solo cibo. Mercato e reti per un f

Con la mappa eco-solidale continua il progetto “dal basso” per garantire a Bergamo un’economia etica. Con il bando Cariplo coinvolti Comune, Università e

L’economia di oggi, così come la conosciamo, sopravviverà a questa crisi?

Il sistema economico che nei decenni ha portato benessere e crescita è ora avvolto in un circolo vizioso che fa riemergere all’interno della società ampi divari sociali e sta decretando il fallimento di attività commerciali tradizionali. Aumentano di mese in mese le imprese che non ce la fanno più a reggere la competizione dei mercati, che per questo motivo delocalizzano all’estero o cercano altre scorciatoie, al limite oppure oltre la legalità: alcune lo fanno per interesse, altre per sopravvivere.

Ma c’è qualcosa che si può fare per invertire questa deriva che, come è ormai evidente a

*“Nulla di quello che c’è “sul mercato” sarebbe prodotto se non ci fosse chi è disposto ad acquistarlo”*

tutti, sta tremendamente incidendo sul nostro “benessere” e sull’ambiente che ci circonda? Alcuni affermano di sì, e indicano la soluzione proprio in un cambio di vita e di stili di consumo quotidiano. Molti sono oggi sempre più convinti che il nodo cruciale da affrontare, ma anche da cui ripartire, siano i consumi quotidiani: nulla di quello che c’è “sul mercato” sarebbe prodotto se non ci fosse chi è disposto ad



acquistarlo.

È su questo nodo critico, e centrale, che da anni si sta mobilitando un sempre più ampio numero di organizzazioni e movimenti sociali: i problemi di oggi, o almeno alcuni di essi, potrebbero essere quantomeno alleviati se un sempre maggiore numero di cittadini iniziasse

a porsi delle semplici domande nel momento in cui fa la spesa: non solo “quanto costa?”, ma ad esempio “quanto è stato pagato il lavoratore che ha prodotto quel bene e quali criteri ambientali sono stati osservati dall’impresa che ha prodotto quella cosa?”. Fortunatamente oggi, sempre più spesso, si sentono parole come “biologico”, “km zero”, “GAS”. La diffusione del consumo consapevole, della produzione e vendita di beni prodotti nel rispetto dell’uomo e dell’ambiente può davvero fare la differenza.

Nell’economia eco-solidale, il cittadino, anziché essere pilotato verso l’acquisto di beni inutili, ritorna ad essere protagonista di un sistema economico che ha prima di tutto al centro la vita, il lavoro, la società e la sua salvaguardia. Per innescare questa trasformazione “dal basso” è fondamentale riscoprire i nostri gusti e la nostra sensibilità, grazie al cibo e ai prodotti che usiamo o indossiamo tutti i gior-

*“Essere consapevoli aiuta ad essere sani, ad essere felici e ad essere soddisfatti, permette a noi stessi di vivere meglio e allo stesso tempo aiuta chi lavora e produce ad avere diritti e dignità”*

ni. Essere consapevoli aiuta ad essere sani, ad essere felici e ad essere soddisfatti, permette a noi stessi di vivere meglio e allo stesso tempo aiutare chi lavora e produce ad avere diritti e dignità. Dobbiamo informarci e conoscere per toglierci quel paracchi che non ci permette di vedere le conseguenze negative che le nostre semplici azioni quotidiane possono causare.

**Un progetto, tre azioni**

Negli ultimi anni, al centro di que-

sto processo di cambiamento vi sono le cosiddette “reti di economia solidale”, spazi di elaborazione e riflessione, ma anche luoghi in cui si saldano le relazioni tra attori diversi, profit e non profit, coinvolti in un unico progetto: sostenersi per sostenere un progetto di futuro sostenibile. Nella nostra città da ormai quasi tre anni è attiva la rete “Cittadinanza Sostenibile”, una rete di associazioni che sta collegando tra loro soggetti e associazioni dell’economia solidale della provincia di Bergamo. In seno a questa rete, poco più di un anno fa, si è sviluppato il progetto di Mercato&Cittadinanza, un’associazione a servizio degli attori per la realizzazione di iniziative concrete. Proprio all’interno di queste realtà due anni fa è nata l’idea di partecipare al bando della Fondazione Cariplo “Educare alla sostenibilità”: obiettivo del bando era “sostenere la diffusione di comportamenti volti alla conservazione dell’ambiente, attraverso percorsi educativi

## Hai un’attività?

Vuoi offrire  
Bergamo SOSTenibile  
ai tuoi clienti?

PER INFORMAZIONI  
Cell. 335 362.358  
info@greensolution.it



# “futuro sostenibile”

## le associazioni del territorio



mercato equo e solidale Amandla e Il Seme, l'associazione Opera Bonomelli, l'Università degli studi di Bergamo. Sostenitore è anche il Comune di Bergamo.

Come richiesto dal Bando Cariplo, i progetti devono ricevere la testimonianza di interesse di soggetti del territorio. Eccoli: i soci di Banca Etica, le Banche del Tempo, Bilanci di giustizia, Comitato Parco Agricolo Ecologico, coop. Il Sole e la Terra, coop. Lumaca, coop. Ruah, Fondazione Serughetti La Porta, diversi GAS (Borgo Palazzo, Boccaleone, Altragas Fontana, Ponte S. Pietro), Legambiente, MAG2, Movimento decrescita felice, Slow Food Valli Orobiche, Studio Green Solution (Editore di Bergamo SOSTenibile), Ugc.

Il progetto è presentato, approvato e finanziato. Che cosa ha convinto la commissione di valutazione? Il fatto che “Non solo cibo” si propone di attivare processi e costruire reti per la sostenibilità diffondendo nuovi stili di vita e di consumo, attraverso tre precise azioni:

### ■ Mercato agricolo e non solo

Un mercato agroalimentare a cadenza mensile in cui agricoltori e consumatori si avvicinano per lo scambio di prodotti locali di qualità. Partendo dallo scambio merci si vanno ad aggregare attività rivolte alla diffusione di stili di vita e di consumo consapevoli e sostenibili. Il mercato si terrà a Bergamo, in piazzale degli Alpini, spazio ottenuto grazie

alla collaborazione dell'Amministrazione comunale. I produttori e gli artigiani aderiscono ad un disciplinare di qualità (buono, pulito e giusto). Sarà affiancato da uno spazio eventi (nell'Urban Center), in cui svolgere diverse attività culturali, laboratori e workshop e dai vari stand delle associazioni della rete. Nell'ambito del processo di avvicinamento dei produttori al consumatore finale, avrà rilevanza il ruolo dei piccoli negozianti che potranno inserirsi nel dialogo diretto con i produttori e quindi favorire con continuità la proposta dei produttori di qualità ai propri clienti. La prima puntata è prevista per la primavera 2012.

### ■ Mappatura partecipata dell'economia solidale

L'azione è coordinata dall'osservatorio Cores dell'Università di Bergamo (Gruppo di ricerca sui consumi, reti e pratiche di economia sostenibili). L'obiettivo principale è analizzare le caratteristiche dell'offerta e della domanda del nostro territorio, per individuare e progettare percorsi adeguati a realizzare le esigenze di entrambi.

Viene analizzata l'offerta, attraverso la costruzione partecipata di una mappa di Bergamo e provincia dei soggetti dell'economia eco-solidale: dopo un intenso lavoro di relazioni, lunedì 28 novembre nel Municipio di Bergamo i primi 50 soggetti economici (agricoltori, ristoratori, artigiani, commercianti, soggetti culturali ...) hanno sottoscritto la “carta

dei principi” che li fa entrare a pieno diritto nella “mappa”, per forza di cose in continuo aggiornamento. La prima edizione cartacea sarà diffusa grazie a BergamoSOSTenibile e Altraeconomia, oltretutto su internet, ed è prevista in concomitanza con il primo “mercato agricolo e non solo” di Bergamo.

Verrà in seguito analizzata la domanda, attraverso questionari rivolti ai consumatori che partecipano ai GAS e allo stesso mercato agricolo.

### ■ Formazione

Grazie alla collaborazione del Centro Servizi Bottega del Volontariato e di figure preparate nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale ed economica si proporrà un percorso formativo-esperienziale, in grado di sensibilizzare l'azionismo tradizionale ai temi legati all'economia solidale e di formare competenze da dedicare a percorsi e progetti in questo ambito. ■

## Gli obiettivi del progetto “Non solo cibo”

- Costruire reti per la sostenibilità diffondendo tra i cittadini nuovi stili di vita e di consumo capaci di innescare processi che valorizzino le risorse del territorio circostante per accrescere la qualità della vita e dell'ambiente cittadino
- Supportare pratiche di produzione agricola a basso impatto ambientale che valorizzino la produzione locale e tutelino il territorio
- Promuovere la difesa dell'ambiente e del territorio attraverso azioni che favoriscano la conoscenza dei prodotti della terra
- Fare sì che le azioni abbiano un obiettivo auto-educante per tutti i soggetti della filiera
- Promuovere l'autoproduzione, il risparmio energetico domestico, il sostegno delle filiere corte, le pratiche del riuso e del mutuo aiuto
- Facilitare la diffusione del consumo critico attraverso pratiche di acquisto consapevoli. Valorizzare tutti i soggetti della filiera, dai produttori al consumatore, passando anche per i commercianti e ristoratori

[www.cittadinanzasostenibile.it](http://www.cittadinanzasostenibile.it)

finalizzati allo sviluppo sostenibile delle comunità e dei territori”. La macchina si è messa in moto: a presentare il progetto “Non solo cibo. Mercato e reti per un futuro sostenibile” in qualità di associazione capofila è Mercato&Cittadinanza, i partner sono stati Slow Food del bergamasco, le cooperative di com-

## Consulenza efficace per società ed enti pubblici

sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08 ed incarico RSPP. certificazioni ISO 9001 - ISO 14001/EMAS - OHSAS 18001



ISTAR srl - Tel. 035 0770163 - Fax 035 0770164 - [diego.rottoli@istarsrl.eu](mailto:diego.rottoli@istarsrl.eu)

Nuovo sistema su web per la gestione di tutte le scadenze aziendali!

[www.istarsrl.eu](http://www.istarsrl.eu)

Contatta i nostri uffici allo 035 0770163



perché l'efficienza conta!